

Confimi, intesa con Sace «Più risorse per l'export»

Agnelli: Pmi agevolate

Un accordo che interessa decine di migliaia di aziende a livello nazionale, ma che sembra fatto su misura per una provincia a forte vocazione export come quella bergamasca. È l'intesa siglata ieri tra Sace Simest, il polo dell'export del Gruppo Cdp, e Confimi Industria guidata dal bergamasco Paolo Agnelli. Il protocollo d'intesa è stato studiato per aumentare la proiezione internazionale delle industrie associate a Con-

fimi. Attualmente Confimi Bergamo conta su 450 aziende, cui si aggiungono altre 400 di Monza e Brianza (che fanno sempre capo alla sezione orobica).

Grazie all'accordo, le aziende potranno accedere più facilmente alle soluzioni assicurativo-finanziarie del Polo per la crescita sui mercati esteri, parteciperanno a eventi di business matching, saranno coinvolte nel progetto «Education to Export», innovativo programma di formazione di Sace Simest per avvicinare le Pmi ai mercati

esteri e rafforzare la preparazione di quante già vi operano attraverso percorsi digitali e corsi in aula. «Il protocollo - spiega il presidente Confimi Paolo Agnelli -, sottolinea il costante impegno della piccola e media industria manifatturiera verso l'export che non è solo business ma desiderio di voler far conoscere in tutto il mondo il valore del made in Italy». Per Agnelli è un accordo che «per le Pmi porterà vantaggi pratici legati ai finanziamenti per promuovere i prodotti all'estero. Inoltre è prevista l'eventualità che Sace Simest possa entrare nel capitale delle aziende fino al 49% per aiutare ad aprire sedi o stabilimenti all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

